

I DIRITTI DEI BAMBINI



I diritti dei bambini

20 Novembre 2005.
Anniversario della convenzione Onu
sui diritti dei bambini.
Tra non molto sarà Natale
in tutto il mondo.

Festa di bandiere al vento
su un oceano di confine
come fazzoletti di augurio,
verso navi in partenza:
palazzo di vetro dell'ONU.

Tante le bandiere,
altrettanti i bambini del mondo
che entrarono nel palazzo di luce.
Entrarono e lessero:
"Convenzione Onu sui diritti dei bambini"

Articolo 6: "Ogni bimbo del mondo ha diritto alla vita,
alla sopravvivenza e allo sviluppo".

Un bimbo dell'Etiopia, nato da un parto gemellare,
disse che era falso;
sua sorellina era stata soppressa dal padre perché femmina
e alla sua voce fecero eco gli innumerevoli lamenti di bambini
soppressi alla nascita, perché handicappati.

Articolo 8: "Gli Stati dell'Onu si impegnano a tutelare
i diritti dei bambini alla cittadinanza, ad un nome, ad una famiglia".

Un bimbo cambogiano, nato sotto il regime di Pol Pot,
si fece avanti e disse che era una burla:
appena nato era stato strappato dalla madre
e affidato al partito.
Un bambino del Madagascar disse di non sapere la sua data di nascita
e nemmeno il suo nome.
I suoi genitori non avevano i soldi per registrarlo.

Articolo 14: "Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo
alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione".

Alcuni bambini tiberani, siriani, palestinesi,
dissero che loro erano solo parte dei milioni di bambini
espulsi con le famiglie dalle loro case per motivi religiosi.
A quella lettura si sentirono traditi.
Voltano le spalle e se ne andarono.

Articolo 19: "Diritto dei bambini ad essere tutelati contro ogni forma di violenza fisica, anche sessuale".

IL bambino giallo, il bambino nero, il bambino rosso
dissero di non conoscere simili diritti e piansero.
Vittime innocenti di esperimenti in ospedali,
Merce offerta, venduta, rapita a terribili orchi occidentali.
Deturpati nel corpo, per elemosinare vicino a chiese o sinagoghe.

Articolo 28: "Diritto di tutti alla scuola ad una istruzione adeguata".

Una bambina dell'Africa centrale ,
a cui un ragazzo europeo lesse quel diritto,
disse che a scuola lei non c'era mai andata,
perché nel suo villaggio non vi erano scuole.
Vi erano solo fabbriche di mattoni e lei
vi lavorava da quando aveva sei anni.
Nel mondo 103 milioni di bambini in età scolare non vanno a scuola.
58 milioni sono bambine. ...

Articolo 32: "Gli Stati tutelano i diritti dei bambini
contro ogni sfruttamento economico".

Il volto di un bambino pakistano,
costretto a lavorare 10 ore al giorno,
per 15 centesimi di dollaro,
si oscurò di dolore al ricordo di una suo amico,
ucciso perché aveva osato protestare
e rammentare a tutti i bambini sfruttati del suo paese un tale diritto.

Articolo 35: "Gli Stati provvedano per impedire rapimenti,
vendite o tratte di fanciulli per qualunque fine e sotto qualsiasi forma".

Alì, venduto schiavo dai propri stessi genitori, urlò di rabbia,
perché per lui nessuno aveva fatto nulla.
La sua esistenza si consumava sui marciapiedi di un Emirato arabo
e lui era proprietà di un uomo che lo sfruttava

e lo metteva a dormire in una gabbia,
senza diritti e dignità.

Articolo 31: "Diritto di tutti i bambini del mondo al gioco e al sorriso..."

Un bambino dell'Uganda, rapito da bande ribelli,
che aveva assistito al massacro della sua intera famiglia,
disse che quello era vero solo nei paesi ricchi.

Lui da anni non giocava più a nulla,
nemmeno alla guerra...
perché la guerra aveva messo in gioco la sua vita.
Chinò il capo e pianse.

I bambini uscirono dal palazzo di vetro.

Fuori faceva freddo,
incominciava a nevicare.

Era Natale.

Piccoli,

tenui,

bianchi bagliori di luce

indicavano una meta,

una strada

tra le vie diritte di Manhattan.

Varcarono grattacieli e negozi
e ponti.

La luce si fermò su una baracca di latta

alla periferia della città.

Entrarono

e videro un bambino appena nato.

Due angioletti reggevano una scritta sul suo capo

Lessero:

"Gloria in cielo e pace in terra a tutti bambini di buona volontà.

Io sono un bambino appena nato:

venite a giocare con me".